

Più ancora che una nostalgia, la prossima festa dell'Immacolata Concezione di Maria risveglia in noi un misterioso "ricordo" e un'ardente desiderio di una purezza originaria, di una vita, libera dal male, che è impressa nell'intimità più profonda di noi stessi, segno della grazia del Battesimo e, prima ancora, impronta delle mani di Dio che hanno plasmato e "ricamato" la nostra persona, secondo il disegno di amore pensato da Lui prima che il mondo esistesse.

Guardando a Maria, che è totalmente pura e semplice di fronte alle parole dell'angelo, ci viene il rimpianto per tante visite di Dio che abbiamo trascurato o non abbiamo capito, per quei compromessi tra fede e mondanità che ci hanno fatto sembrare così furbi a nostri occhi quanto stolti agli occhi del Padre, per quei ritardi e quelle resistenze che, sempre ben motivate, hanno messo in secondo piano le esigenze del Vangelo rispetto alle tante urgenze della cosiddetta "vita concreta" (come se la fede non fosse tale o anche di più).

Pensando a Maria, che si lascia conquistare dal progetto di Dio e si mette in cammino per amore, ci coglie il rammarico per le volte che invece di servire alla gioia degli altri (e scoprire così la felicità di Dio), abbiamo sottomesso gli altri alla nostra volontà e ai nostri progetti, con parole taglienti o con scelte arbitrarie, con ottime scuse e ragionamenti mirati, con il potere (piccolo o grande) della nostra situazione economica o condizione sociale, con la prepotenza o con l'inganno, con l'esclusione e la squalifica di chi ci era contrario o con l'indifferenza verso chi non ci interessava; e forse intravediamo, al di là dell'opacità dei nostri pensieri "giusti", una giustizia più bella e più vera, una santità a portata di mano e ancora possibile.

Ascoltando il canto di Maria (il Magnificat), ci appare così stonato e freddo il nostro cuore che non sa più cantare perché non sa più vedere le grandi opere di Dio e non sa più sperare nelle sue promesse; incantati invece dalle apparenti prospettive che il successo, il denaro e il piacere ci propongono, stiamo sporcando e profanando la dignità dell'uomo e il mistero della natura, come certi fanatici che imbrattano o distruggono le opere d'arte convinti di essere più intelligenti; non cantiamo, perché non abbiamo più un futuro "grande" da costruire, una visione globale e poetica del mondo, ma solo un grigio e "piccolo" programma da realizzare.

Eppure, grazie a Dio che ha scelto e reso immacolata Maria, c'è ancora una possibilità, c'è ancora una visita per noi, c'è un angelo che ci raggiunge in questo Avvento segnato dalla guerra e dalla preoccupazione e annuncia: "*Non temere, perché hai trovato grazia presso Dio*". Non siamo perduti perché Dio ci ha cercati e ci ha trovati, per darci la gioia del Natale.

Avvento di fraternità

Vi ricordo la **raccolta di generi alimentari a lunga conservazione e di articoli per la pulizia** sia in corrispondenza con le ss. Messe, deponendo la propria offerta negli appositi contenitori davanti all'altare, oppure presso i negozi del paese; tra i prodotti alimentari sono consigliati i prodotti, compreso eventualmente un po' **dell'olio "vecchio"** che forse è rimasto in dispensa.

Genitori per la Prima Comunione

Ci sono tante iniziative e attività che ravvivano il periodo di Avvento in famiglia e nella Chiesa: faremo un incontro con i genitori dei bambini che si preparano alla Prima Comunione

**mercoledì 7 alle ore 21 a s. Rocco**

per organizzare insieme a loro sia la raccolta di generi alimentari, che riguarda tutta la Parrocchia, sia la benedizione dei bambinelli, sia la notte di Natale e infine l'arrivo dei Magi all'Epifania.

### **L'ingresso del nuovo Vescovo Orazio Francesco**

Ieri sera a Viterbo abbiamo partecipato, sotto una pioggia battente, all'ingresso ufficiale del nuovo Vescovo, Orazio Francesco Piazza, quale Padre, Maestro e Pastore della nostra Diocesi: dopo il saluto delle autorità civili, il vescovo Lino, visibilmente commosso, gli ha consegnato il bastone pastorale, dopodiché il Vescovo Orazio Francesco si è seduto alla sede episcopale, sulla quale era già presente il suo stemma, con il motto: "*Christus Lumen Gentium*" (Cristo Luce delle Genti).

Al momento dell'omelia, commentando la Parola di Dio, si è soffermato sulle due invocazioni: quella dell'uomo, che dice "*Vieni, Signore Gesù*", e quella di Dio, che continuando a sperare nell'uomo, lo invita alla conversione. Ha poi sottolineato che questa consiste nell'accogliere ogni persona come compagno di viaggio, nel dare consolazione a chi è nel bisogno e nell'accogliere dentro di sé la speranza e diffonderla.

Al termine della celebrazione, anche il Vescovo Orazio Francesco ha salutato con affetto e parole commosse i tanti fedeli e sacerdoti che lo hanno accompagnato da Sessa Aurunca, la diocesi da cui proviene. Chi lo conosce lo dice persona buona e dotta, attento ai suoi preti e accogliente verso tutti. Noi ringraziamo Dio per il dono che ci ha fatto e accogliamo il nuovo Vescovo con rispetto e tanta speranza.

Presepio e albero

Tradizionalmente il giorno dell'Immacolata è dedicato nelle famiglie anche alla costruzione del presepio e all'addobbo dell'albero di Natale; per noi credenti è il presepio a costituire il vero ricordo del Natale e un invito alla preghiera in famiglia; senza dimenticare di partecipare alla s. Messa (ore 11.30 e 18.00)



## CAMMINO SINODALE IN DELLE CHIESE Italia

“Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio”.

Nel maggio 2021, rispondendo all’invito di papa Francesco, le Chiese in Italia si sono messe in cammino, avviando un percorso sinodale. Hanno intrapreso un itinerario aperto, in obbedienza allo

Spirito che sorprende sempre; come “Chiese in uscita” hanno invitato tutti a partecipare attraverso una consultazione ampia e capillare; hanno proposto un cammino spirituale, di ascolto reciproco, una sinodalità vissuta sulla quale far leva per quella riforma che il Signore domanda continuamente alla sua Chiesa: “*Ascoltate ciò che lo Spirito dice alle Chiese*”.

L’anno pastorale 2021-2022 ha visto l’apertura del **Cammino sinodale** in tutte le diocesi italiane (17 ottobre 2021). Non sono mancate incertezze e perplessità a rallentare il percorso; nel cuore dell’inverno si è riaccutizzata la pandemia con il suo carico di lutti, sofferenze e disagi; alla fine di febbraio è scoppiata la guerra in Europa, riaccendendo ferite, paure e risentimenti. In mezzo a queste crisi, che reclamano un contributo al dialogo, alla pace e alla fraternità, il popolo di Dio si è messo in cammino. Si sono formati circa **50.000 gruppi sinodali**, con i loro facilitatori, per una partecipazione complessiva di mezzo milione di persone. Più di 400 referenti diocesani hanno coordinato il lavoro, insieme alle loro équipe, sostenendo iniziative, producendo sussidi e raccogliendo idee e storie. Si è creata una **rete di corresponsabili** che è un primo frutto, inatteso, del Cammino e una risorsa preziosa per la sua prosecuzione. Mentre esprimiamo gratitudine al Signore per la generosità di quanti si sono resi disponibili, ci impegniamo a sostenerli anche nel secondo anno.

Ciascuna diocesi ha trasmesso alla Segreteria Generale della CEI una sintesi di una decina di pagine, il che ha permesso di stendere una prima sintesi nazionale, detta “Testo di servizio”, dal quale sono emerse alcune priorità da perseguire in questo secondo anno. Dalle sintesi diocesane, che andranno valorizzate nelle rispettive Chiese locali, ne emergono alcune: crescere nello **stile sinodale** e nella **cura delle relazioni**; approfondire e integrare il metodo della **conversazione spirituale**; continuare l’**ascolto** anche rispetto ai “mondi” meno coinvolti nel primo anno; promuovere la **corresponsabilità** di tutti i battezzati; **snellire le strutture** per un annuncio più efficace del Vangelo.

Mentre confluivano le sintesi diocesane nel maggio 2022, l’incontro di Gesù con Marta e Maria, nella casa di Betania è sembrato ai coordinatori del Sinodo una perfetta *icona* (cioè “immagine che parla a nome di Dio”) per il cammino del secondo anno.

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Avvento e del Salterio

<p>Domenica 4 dicembre <b>2^ DOMENICA DI AVVENTO</b></p> <p><i>Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!</i></p>	<p>10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 CATERINA, GIROLAMO E AR- CANGELO</p> <p>18.00 (Madonna)</p>
<p>Lunedì 5 dicembre</p> <p><i>Oggi abbiamo visto cose pro- digiose.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 BUZI PIETRO</p>
<p>Martedì 6 dicembre <b>S. Nicola</b></p> <p><i>Dio non vuole che i piccoli si perdano.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Mercoledì 7 dicembre <b>S. Ambrogio</b></p> <p><i>Venite a me, voi tutti che sie- te stanchi.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Maria)</p>
<p>Giovedì 8 dicembre <b>IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. VERG. MARIA</b></p> <p><i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i></p>	<p>11.30 FURANO MARIA (anniv.) <b>Battesimo di Giacomo</b></p> <p>18.00 (Madonna)</p>
<p>Venerdì 9 dicembre</p> <p><i>Non ascoltano né Giovanni né il Figlio dell'uomo.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 EVANGELISTI M. ALEANDRA</p>
<p>Sabato 10 dicembre <b>Beata Verg. Maria di Loreto</b></p> <p><i>Elia è già venuto, e non l'han- no riconosciuto.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Maria) VINCENZO DELLE MONACHE MARIA (anniv.)</p>
<p>Domenica 11 dicembre <b>3^ DOMENICA DI AVVENTO "Gaudete"</b></p> <p><i>Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?</i></p>	<p>10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 SALIMBENI SETTIMIO (trigesimo)</p> <p>18.00 (Madonna)</p>